

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 393 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

**Questo** mercoledì 05 **del mese di** aprile

**dell' anno** 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2017/481 del 28/03/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE POLITICHE DI WELFARE E  
POLITICHE ABITATIVE

**Oggetto:** L.R. N. 24/2001 E S.M.I. - AVVIO PROCEDURA PER LA SELEZIONE DI UN  
SOGGETTO QUALIFICATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI  
RICERCA NEL CAMPO DELL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DEGLI EDIFICI  
E DEL BENESSERE AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO  
REGIONALE FINALIZZATO A FAVORIRE LA QUALIFICIAZIONE DEGLI  
INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

## A GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista:

- la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, recepita dalla Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*, che all'art. 3 richiama, tra gli altri, i seguenti principi:
  - *“il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;*
  - *“l'accessibilità”*; ed al primo comma dell'art. 9, in tema di *“accessibilità”*, la seguente descrizione: *“Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, ad: edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;*

Richiamate:

- la Legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante: *“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”* e s.m.i.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante: *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 2 novembre 1989, n. 38, recante *“Concessione di contributi in conto capitale ai comuni per la formazione di piani di circolazione urbana a servizio dei portatori di handicap e delle categorie svantaggiate”*;
- la Legge Regionale 21 agosto 1997, n. 29, recante *“Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3 luglio 1998, n. 19, recante: *“Norme in materia di riqualificazione urbana”* e s.m.i.;

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante: “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 08 agosto 2001, n. 24, recante: “*Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo*” e s.m.i.;
- la deliberazione della Assemblea Legislativa 9 giugno 2015, n. 16, avente ad oggetto: “*L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo) – Approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative. (Proposta della Giunta regionale in data 27 aprile 2015, n. 469)*”;

Rilevato che con la citata Legge Regionale n. 24/2001 e s.m.i. all’art. 4:

- comma 2. lettera d bis) tra le funzioni della regione nel campo degli interventi per le politiche abitative è prevista” la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica;
- comma 5 bis. è previsto che la Giunta regionale con proprio atto, per dare attuazione alle finalità di cui sopra, determinerà le priorità di intervento e stabilire i criteri e le modalità per l’individuazione delle iniziative di promozione per la qualificazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica;

Considerato:

- che con la citata Legge Regionale n. 29/1997 e s.m.i., all’art. 11 “*Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza*”, la Regione direttamente o attraverso convenzioni con Enti, Istituzioni, associazioni di natura pubblica e privata competenti in materia si propone di promuovere, sostenere iniziative, studi, ricerche e progetti per affermare l’autonomia delle persone con disabilità e di tutte le persone in generale, in ogni ambito di vita e di lavoro, attraverso un servizio qualificato in grado di fornire informazione, formazione e consulenza sulle problematiche inerenti il benessere ambientale;
- che con la citata Legge Regionale n. 19/1998 e s.m.i. la Regione, nel quadro dei principi stabiliti dalla normativa vigente ed in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, promuove la riqualificazione urbana, al fine di eliminare le condizioni di abbandono e di degrado edilizio, ambientale e sociale che investono le aree urbanizzate, di migliorare la qualità e l’accessibilità degli spazi pubblici e la mobilità sostenibile, riqualificazione energetica, ambientale ed architettonica degli edifici e del territorio interessato;
- che la pianificazione territoriale è sempre più collegata al concetto di sostenibilità economica e di benessere ambientale, rispetto al semplice

superamento delle barriere architettoniche, al fine di permettere la piena fruizione delle strutture ed infrastrutture territoriali da parte di tutti i cittadini;

Dato atto:

- che un welfare moderno e maggiormente efficiente, al fine di dare risposte ai bisogni delle persone disabili e non, deve sviluppare e promuovere percorsi, servizi, tecnologie nuove che riguardino non solo, come in passato, la vita delle persone ma il rapporto fra la persona e il suo ambiente;
- che il tema dell'accessibilità riguarda trasversalmente vari settori, fra i quali: riqualificazione urbana ed edilizia, mobilità e trasporti, accessibilità nelle scuole e negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, riqualificazione spazi verdi, impianti sportivi ecc.;
- che la casa rappresenta una parte importante delle politiche sociali, in quanto costituisce un elemento fondamentale del welfare per il soddisfacimento dei bisogni primari e per favorire una maggiore coesione sociale;

Ritenuto pertanto che la Regione è chiamata a svolgere il ruolo di promotore di una nuova cultura del “benessere ambientale” e del tema dell’”accessibilità” indipendentemente dalle condizioni di salute, di età al fine di garantire servizi e l’effettuazione di interventi utili a realizzare “il benessere ambientale” per tutti;

Dato atto che al punto 4) *“Le linee di intervento: la filiera dell’abitare”* dell’allegato “A” alla citata delibera n. 16/2015, questa amministrazione regionale, in conformità al programma di mandato che ha individuato fra le priorità strategiche il settore “casa”, ha stabilito di attivare una pluralità di strumenti e di linee di intervento nell’ambito dell’edilizia residenziale sociale, fra le quali, programmi/progetti di social housing e di cohousing, per la realizzazione di alloggi di ERS nel territorio regionale sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale ed energetico;

Richiamato in particolare il punto 4.1 *“Il nuovo paradigma dell’housing sociale”* e 4.2 *“Esperienze di cohousing”*:

- *“... affrontare il tema dell’housing sociale significa porsi anche l’obiettivo del riequilibrio delle situazioni di contesto e del miglioramento della qualità urbana all’interno dei tessuti esistenti e promuovere la realizzazione di progetti urbani integrati in cui la rigenerazione dell’edilizia privata e la riqualificazione della città pubblica siano ricompresi in una iniziativa unitaria e contestuale, in accordo tra l’amministrazione e gli investitori privati”;*
- *“... occorre ridefinire in un quadro unitario riferito alle politiche urbane gli obiettivi di qualità a cui fare riferimento per generare ai diversi livelli (unità di vicinato, quartiere, ambito urbano, città) un risultato che corrisponda al*

*soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e allo stesso tempo a un principio di equità territoriale che consenta di superare il conflitto tra centro e periferie. Gli interventi di rigenerazione a scala di quartiere sono l'occasione per introdurre la componente necessaria di edilizia sociale in modo diffuso e amalgamato nel contesto, generando ambiti urbani omogenei e ricchi di servizi, in cui la coesione sociale sia un risultato cui puntare senza forzature di piano ma dosando con cura il mix funzionale”;*

- *“... il cohousing è una nuova modalità residenziale che coniuga l'utilizzo esclusivo dell'alloggio con la condivisione di spazi comuni, che vengono gestiti e vissuti in modo collettivo, a vantaggio della socialità delle persone e di una economia generale prodotta dalla condivisione di beni e servizi. Il cohousing si traduce in una progettazione e gestione partecipata, condivisa, solidale e sostenibile.... è un diverso modo di abitare e vivere i condomini, il quartiere, la città che permette di riscoprire la socialità e la cooperazione fra vicini di casa...;*

Rilevato che con il precitato programma la Regione si pone l'obiettivo di avviare una nuova progettazione delle politiche abitative, proponendosi di promuovere programmi coordinati e integrati di rigenerazione urbana e edilizia residenziale sociale, in quanto si ritiene necessario attuare azioni mirate alla riqualificazione degli spazi abitativi al fine anche di favorire la qualificazione degli interventi, l'inclusione sociale e contrastare la povertà e le discriminazioni;

Dato atto che per il raggiungimento di quanto sopra descritto si configura necessario e utile promuovere la realizzazione di studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale nell'ambito del territorio regionale che possono contribuire a ricevere un supporto tecnico-conoscitivo utile ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni o interventi per la promozione di programmi in materia di politiche abitative (housing sociale, cohousing) per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale pubblica ed inoltre di migliorare la fruibilità urbanistico - edilizia per tutti i cittadini;

Dato atto che le risorse destinate alla finalità sopra descritta ammontano a Euro 480.000,00 attualmente allocate sul capitolo **32041** *“Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24”*, del bilancio per l'esercizio gestionale 2017-2019, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016, quanto ad Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2017, Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2018 e ad Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2019, e che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, ai fini della individuazione del soggetto a cui affidare l'esecuzione del servizio avente per oggetto *“studi e ricerche sperimentali nel*

*campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale nell'ambito del territorio regionale finalizzati ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni o interventi per la promozione di programmi in materia di politiche abitative per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale pubblica ed inoltre di migliorare la fruibilità urbanistico- edilizia per tutti i cittadini"* occorre svolgere una indagine di mercato da attuarsi attraverso un invito a presentare manifestazioni di interesse;

Considerata la necessità/opportunità di avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato che abbia già svolto o svolga in ambito regionale attività trasversali attinenti a diversi ambiti e settori (urbanistica, mobilità e trasporti, politiche sociale, e in particolare politiche abitative) aventi la finalità di promuovere e realizzare il benessere ambientale delle persone nei loro ambienti di vita o servizi di consulenza utili in fase di redazione di progetti architettonici, urbanistici e di edilizia pubblica, ad individuare le soluzioni più idonee e efficaci per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità del territorio e dell'ambiente domestico;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate, di dover procedere alla pubblicazione di un "avviso di manifestazione di interesse" al fine di svolgere una indagine utile a individuare soggetti idonei a svolgere le attività sopra illustrate;

Ritenuto quindi di pubblicare l'avviso pubblico (**allegato 1**) e il "*Modulo manifestazione interesse*" (**allegato 2**), che costituiscono parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, per avviare la procedura finalizzata alla acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che operano nel settore specifico, da individuare tra i soggetti ammissibili di cui all'art. 4 comma 5 bis, della L.R. n. 24/2001 e s.m.i.;

Ritenuto altresì di procedere alla pubblicazione integrale dell'avviso oltre che sul BURERT anche sul sito istituzionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

Tenuto conto, come previsto all'art. 4 comma 5 bis. della Legge Regionale n. 24/2001 e s.m.i., che la Regione con i soggetti affidatari può procedere alla eventuale stipula di accordi e convenzioni;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;

Richiamate:

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007*" e s.m.i;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto: *“Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto: *“Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto: *“Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015”*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016, avente ad oggetto: *“Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”*;
- la deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto: *“Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”*;
- la deliberazione n. 1681 del 17 ottobre 2016 avente ad oggetto: *“Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”*;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

### D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante alla presente deliberazione:

- 1) di procedere, ai sensi dell'art. 4 comma 5 bis. della Legge Regionale n. 24/2001 e s.m.i., per le motivazioni espresse in narrativa, all'avvio della procedura finalizzata alla individuazione di un soggetto qualificato a cui affidare il servizio di *“studio e ricerche sperimentali nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale nell'ambito del territorio regionale finalizzati ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni o interventi per la promozione di programmi in materia di politiche abitative per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale pubblica ed inoltre di migliorare la fruibilità urbanistico- edilizia per tutti i cittadini”*;
- 2) di approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1**);

- 3) di approvare il “*Modulo manifestazione interesse*”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 2**);
- 4) di stabilire che i soggetti interessati devono inviare la propria manifestazione di interesse utilizzando esclusivamente il modulo sopra indicato;
- 5) di dare atto che le risorse destinate alla finalità contenuta nel sopra citato avviso ammontano a Euro 480.000,00 attualmente allocate sul capitolo **32041** “*Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24*”, del bilancio per l’esercizio gestionale 2017-2019, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016, quanto ad Euro 160.000,00 nell’anno di previsione 2017, Euro 160.000,00 nell’anno di previsione 2018 e ad Euro 160.000,00 nell’anno di previsione 2019, e che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 7) di disporre la pubblicazione integrale dell’avviso sul sito istituzionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Avviso per la manifestazione di interesse per la selezione di un soggetto qualificato per la realizzazione di uno studio di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale nell'ambito del territorio regionale finalizzato a favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale pubblica.**

## **1. Obiettivi e Finalità**

Questo avviso emanato in attuazione dell'art. 4, commi 2. Lettera d bis) e 5 bis., della Legge Regionale n. 24/2001 e s.m.i. è finalizzato alla individuazione di un soggetto qualificato per la realizzazione di uno studio di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale nell'ambito del territorio regionale finalizzato a ricevere un supporto tecnico-conoscitivo utile ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni o interventi per la promozione di programmi in materia di politiche abitative (housing sociale, cohousing) per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale pubblica ed inoltre di migliorare la fruibilità urbanistico- edilizia per tutti i cittadini.

Lo studio in particolare dovrà essere articolato in varie fasi e dovrà in ogni caso ricomprendere:

- una fase di ricognizione attraverso un'analisi aggiornata sullo stato dell'accessibilità nel territorio regionale, e nell'ambito di altre regioni, al fine di poter effettuare una comparazione per ricavare informazioni utili al raggiungimento delle finalità oggetto del presente avviso;
- una fase nella quale, preso atto dei risultati dell'indagine effettuata, si rilevano le migliori pratiche che possono essere prese come riferimento per individuare soluzioni o azioni da mettere in atto che consentano di raggiungere le finalità oggetto dell'avviso.

## **2. Risorse**

Le risorse attualmente disponibili nel bilancio per l'esercizio gestionale 2017/2019, ammontano a euro 480.000,00 allocate sul capitolo n. 32041 di cui: Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2017, Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2018 e Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2019.

## **3. Requisiti di ammissibilità**

### **3.1. Soggetti ammissibili che possono presentare una manifestazione di interesse**

Possono presentare una manifestazione di interesse i soggetti individuati ed elencati all'art. 4 comma 5 bis. della Legge Regionale n. 24/2001 e s.m.i. ovvero: le Associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) individuate dall'art. 10 del D.Lgs 460/1997 che operano nel settore.

### **3.2. Requisiti per la presentazione della manifestazione di interesse**

Per partecipare i soggetti partecipanti devono attestare e dichiarare di essere in possesso alla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) aver svolto nel triennio precedente, studi, ricerche, formazione e consulenza relative al tema oggetto del presente avviso;
- b) operare sul territorio regionale;
- c) avvalersi della disponibilità di figure professionali, di enti, con esperienza, capacità tecnica e professionale inerente le materie oggetto dell'avviso;
- d) prevedere nel proprio statuto/regolamento come finalità o attività principale la realizzazione di studi e ricerche anche in materia oggetto del presente avviso;
- e) essere legalmente costituite da almeno 3 anni;
- f) le Onlus essere scritte nell'anagrafe delle Onlus previsto art. 11 del D.Lgs n. 460/1997;
- g) le organizzazioni di volontariato essere iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge Regionale 21 febbraio 2005, n. 12 modificata dalla Legge Regionale n. 8/2014;
- h) le associazioni di promozione sociale (APS) essere iscritte al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 34 modificata alla Legge Regionale n. 8/2014;

Per partecipare alla manifestazione di interesse i soggetti partecipanti devono dichiarare di impegnarsi nella realizzazione del progetto proposto:

- ad avvalersi, per la realizzazione dello studio richiesto nel presente avviso, della eventuale collaborazione di soggetti o enti con esperienza e capacità documentata in materia;
- a concertare con la Regione i contenuti specifici della ricerca, le priorità e le modalità operative;

- a comunicare alla Regione entro i termini stabiliti le informazioni sull'andamento della ricerca che le consentano il monitoraggio dell'attività svolta per la realizzazione del progetto;

#### **4. Manifestazione di interesse**

##### **4.1. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

La manifestazione di interesse, in regola con l'imposta di bollo (1), deve essere redatta esclusivamente su apposito modulo predisposto dalla Regione, disponibile collegandosi al sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. Quanto dichiarato nel modulo comporta le conseguenze, anche penali, previste nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La manifestazione di interesse deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante o da un suo delegato, ed essere trasmessa obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della domanda stessa, unitamente agli allegati di seguito indicati, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) **entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

(1) la marca da bollo di importo pari a 16,00 deve essere applicata sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente, nella manifestazione di interesse devono essere riportati i dati reperibili sulla marca da bollo (data emissione e codice identificativo). Il bollo deve riportare una data anteriore a quella di invio della stessa. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle entrate. La copia cartacea deve essere esibita a richiesta della Regione. Nel caso di esenzione nella domanda deve essere riportata apposita dichiarazione in merito.

##### **4.2 Contenuto della manifestazione di interesse**

La manifestazione di interesse deve fornire, oltre ai dati identificativi del soggetto partecipante, le seguenti dichiarazioni come da "*Modulo manifestazione interesse*" **allegato 2**:

- il possesso, di tutte le caratteristiche individuate nell'Avviso al paragrafo 3.2;
- che il soggetto partecipante si trova nella condizione, con la presentazione della manifestazione di interesse, di poter realizzare l'impegno nei confronti della Regione a:
  - a) avvalersi, per la realizzazione dello studio richiesto nel presente avviso, della eventuale collaborazione di soggetti o enti con esperienza e capacità documentata in materia;

- b) concertare con la Regione i contenuti specifici della ricerca, le priorità e le modalità operative;
- c) comunicare alla Regione entro i termini stabiliti le informazioni sull'andamento della ricerca che le consentano il monitoraggio dell'attività svolta per la realizzazione del progetto;

Allegati alla manifestazione di interesse (prodotti in formato PDF):

- nel caso di manifestazione sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato, copia della delega o documento attestante il potere di rappresentanza o di firma;
- proposta progettuale dettagliata per la realizzazione dello studio richiesto nell'avviso sulla base di quanto descritto nello stesso al punto 1., che comprenda le seguenti tematiche: descrizione della attività oggetto dello studio con indicazione dell'approccio metodologico che si intende utilizzare e seguire, delle attività da svolgere e da mettere in atto e dei risultati che si vuole ottenere; indicazione dei soggetti o enti che si intende coinvolgere per la predisposizione dello studio; illustrazione di eventuali studi, ricerche, formazione e consulenze svolte nel triennio precedente relative al tema oggetto dell'avviso e della eventuale applicazione delle proposte avanzate dallo studio di ricerca e sperimentazione ad interventi nel territorio regionale;

#### **4.3 Motivi di esclusione**

Sono escluse le manifestazioni di interesse:

- non redatte sull'apposito modulo predisposto dalla Regione reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;
- trasmesse al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 4.;
- trasmesse ad indirizzi di posta certificata diversi da [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive anche di uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente avviso ed elencati al paragrafo 4.;

- presentate da soggetti che non risultino in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati al punto 4. dell'avviso;

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione con lettera nei termini e con le modalità indicati al paragrafo 5.

## **5. Procedura di valutazione delle manifestazioni di interesse**

### **5.1. Procedura**

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute sarà svolta in due fasi.

#### **Prima fase**

Nella prima fase si procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale descritti nei paragrafi precedenti al fine di accertare la presenza della documentazione obbligatoria richiesta, del rispetto della modalità di trasmissione della manifestazione di interesse, della conformità della modulistica a quella predisposta dalla Regione, del possesso dei requisiti di cui al punto 3. Tale verifica verrà effettuata dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative che provvede a verificare tutte le manifestazioni di interesse pervenute. Ad esito di tale istruttoria Il Servizio predispone un elenco delle manifestazioni di interesse ammesse alla successiva fase di valutazione di merito e un elenco di quelle non ammissibili con indicato la relativa motivazione di esclusione.

Il termine di conclusione del procedimento della prima fase è di **30 giorni** che decorrono dalla data di scadenza di presentazione delle manifestazioni di interesse.

Tale termine si intende sospeso, per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa o di chiarimenti, anche tramite posta elettronica ordinaria, da parte del Servizio. La documentazione deve essere trasmessa entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

L'esito della prima fase dell'istruttoria sarà sottoposto ad un apposito nucleo di valutazione composto da dirigenti e funzionari regionali, nominato dal Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente.

#### **Seconda fase**

Nella seconda fase il nucleo di valutazione preso atto dell'esito dell'istruttoria della prima fase provvederà a:

- inviare attraverso il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative a ogni soggetto partecipante che ha presentato la manifestazione di interesse non

ammissibile alla istruttoria di merito una comunicazione secondo le modalità sotto indicate;

- sottoporre alla istruttori di merito le manifestazioni di interesse ammissibili, sulla base dei criteri di cui al successivo paragrafo 6. per l'attribuzione dei punti validi ai fini della formulazione dell'elenco in ordine di punteggio.

Il termine di conclusione del procedimento della seconda fase è di **60 giorni** che decorrono dalla data di scadenza di conclusione del procedimento della prima fase.

Tale termine si intende sospeso, per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa o di chiarimenti, anche tramite posta elettronica ordinaria, da parte del Nucleo.

Il Nucleo attraverso il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative invia a ogni soggetto partecipante che ha presentato la manifestazione di interesse una comunicazione via PEC con l'esito dell'istruttoria formale e di merito ai sensi dell'art. 10 della L. n. 241/90 e s.m.i. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione gli interessati possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni il Servizio darà motivata comunicazione agli interessati.

Sulla base dei risultati dell'istruttoria di merito il nucleo propone alla Giunta l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute, valutate non ammissibili, con indicata la relativa motivazione, e di quelle ammissibili in ordine di punteggio.

La Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e sugli esiti trasmessi dal nucleo di valutazione provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute;
- alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse con indicata la relativa motivazione;
- alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili in ordine di punteggio;
- alla individuazione del soggetto partecipante che ha presentato la manifestazione di interesse che ha ottenuto maggior punteggio a cui affidare l'esecuzione del servizio richiesto con il presente avviso;
- a concedere e impegnare le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2017-2019, per il presente avviso di manifestazione di interesse;
- a stabilire le attività e i tempi di esecuzione dello studio richiesto, le condizioni di espletamento, le verifiche, e controlli effettuati sullo svolgimento del servizio e le modalità di liquidazione.

## 6. Criteri di valutazione

Il nucleo di valutazione verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e valuta le manifestazioni di interesse ammissibili e la documentazione richiesta presentata sulla base dei seguenti criteri di valutazione e di priorità. Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100 (punti).

Criteri di valutazione		Punti
1	Qualità progettuale	0-40
2	Soggetto proponente – (curriculum delle attività e esperienze svolte)	0-40
3	Ulteriori criteri	0-20
	<b>Totale</b>	<b>100</b>

Il punteggio verrà attribuito dal Nucleo di valutazione sommando i punteggi relativi a ciascun criterio ottenuti con le modalità di seguito specificate.

A ciascun sub criterio verrà attribuito dal Nucleo di Valutazione un punteggio massimo a cui il nucleo stesso attribuirà dei coefficienti percentuali di giudizio compresi fra 0% e 100%:

- 0% corrisponde ad un giudizio insufficiente;
- 25% corrisponde ad un giudizio sufficiente;
- 50% corrisponde ad un giudizio buono;
- 75% corrisponde ad un giudizio ottimo;
- 100% corrisponde ad un giudizio eccellente

### 1. Qualità progettuale

Il partecipante sarà valutato anche in base alla qualità della proposta progettuale presentata

Descrizione sub criterio 1		Punti
1	Coerenza con gli obiettivi richiesti nell'avviso	
2	Innovazione e creatività del progetto	
3	Valorizzazione di esperienze e iniziative consolidate nel territorio nazionale, regionale ecc.	
4	Dimensione dell'iniziativa (territori/soggetti coinvolti)	

5	Fattibilità di interventi nel territorio regionale che applichino le proposte avanzate dallo studio di ricerca e sperimentazione	
	<b>Totale punti (max 40)</b>	

## **2. Soggetto proponente**

Curriculum delle attività e esperienze svolte al fine di valutare le capacità tecniche e professionali dei soggetti che hanno presentato la manifestazione di interesse

<b>Descrizione sub criterio 2</b>		<b>Punti</b>
1	Partecipazione a progetti nazionali o internazionali di ricerca, studio inerenti l'oggetto del servizio richiesto dal presente avviso	
2	Realizzazione di pubblicazioni inerenti il servizio richiesto nel presente avviso	
3	Pregressa esperienza documentabile di consulenza a altri Enti, nel settore oggetto del presente avviso nell'ambito del territorio regionale	
4	Pregressa esperienza documentabile nella organizzazione di corsi di formazione inerenti l'oggetto del servizio richiesto dal presente avviso	
5	Pubblicazioni di manuali e linee guida inerenti agli obiettivi previsti avviso	
6	Documentata qualità professionale, inerenti le materie oggetto del presente avviso, di collaborazione di eventuali esperti esterni nello svolgimento delle attività svolte	
	<b>Totale punti (max 40)</b>	

## **3. Ulteriori criteri**

Saranno privilegiate le manifestazioni di interesse che rispondono inoltre ai seguenti sub criteri

<b>Descrizione sub criterio 3</b>		<b>Punti</b>
<b>1</b>	<b>Qualificazione</b>	
1.1	Prevedere nel proprio statuto/regolamento come finalità esclusiva la realizzazione di studi e ricerche in materia oggetto del presente avviso;	
1.2	Prevedere nel proprio statuto/regolamento come finalità prevalente la realizzazione di studi e ricerche in materia oggetto del presente avviso;	
<b>2</b>	<b>Anzianità di costituzione</b>	
2.1	Da 3 a 5 anni	

2.2	Oltre 5 anni	
	<b>Totale punti (max 20)</b>	

## 7. Avvertenza

Il presente avviso non costituisce obbligo giuridico di procedere alla attivazione di rapporti di collaborazione ma semplice invito ad offrire.

L'amministrazione si riserva di:

- annullare, sospendere, prorogare, modificare o interrompere in tutto o in parte il presente avviso con atto motivato;
- affidare l'incarico anche in presenza di una sola offerta;

senza che tali circostanze possano essere oggetto di richiesta di indennizzo, risarcimento a qualsiasi titolo da parte degli offerenti.

I documenti prodotti e acquisiti non verranno restituiti agli offerenti.

## 8. Informazioni

Le informazioni relative al presente avviso con la relativa modulistica saranno disponibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:

Fabbri Milva – email [milva.fabbri@regione.emilia-romagna.it](mailto:milva.fabbri@regione.emilia-romagna.it) - telefono 051/5273756;

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.



**Avviso per la manifestazione di interesse per la selezione di un soggetto qualificato per la realizzazione di uno studio di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale nell'ambito del territorio regionale finalizzato a favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale pubblica.**

## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Bollo da € 16,00  
(se inviata via PEC  
da applicare sulla  
copia cartacea  
conservata dal  
richiedente) (\*)

Spett.le Regione Emilia Romagna  
Servizio Qualità Urbana e Politiche  
Abitative  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 BOLOGNA  
PEC: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il sottoscritto
nato a _____ il _____
residente a _____ prov _____
via _____ n _____
codice fiscale _____ telefono _____
cell. . _____ mail _____
Pec _____, in qualità di _____
della _____ con sede a _____

Via _____	Prov _____	Cap _____
Partita IVA _____	telefono _____	cell _____
Mail _____	PEC _____	

**Manifesta il proprio interesse a partecipare alla procedura all'avviso sopra citato**

**DICHIARA**

*AI SENSI DEL DPR 445/2000 e s.m.i.*

(CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 75 e 76 DEL DPR 445/2000 e s.m.i.)

<b>che la _____ è in possesso, di tutti i requisiti di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso e in particolare:</b>	
	che la _____ ha svolto nel triennio precedente, studi e ricerche relative al tema oggetto del presente avviso;
	che la _____ opera sul territorio regionale;
	di avvalersi della disponibilità di figure professionali, enti, con esperienza, capacità tecnica e professionale inerente le materie oggetto dell'avviso;
	che (barrare l'ipotesi che ricorre) _____ lo/il statuto/regolamento prevede come finalità esclusiva la realizzazione di studi e ricerche in materia oggetto del presente avviso _____ lo/il statuto/regolamento prevede come finalità principale la realizzazione di studi e ricerche in materia oggetto del presente avviso
	essere legalmente costituita da almeno 3 anni;
	che : (barrare l'ipotesi che ricorre) _____ la Onlus e iscritta nell'anagrafe delle Onlus previsto art. 11 del Dlgs n. 460/1997 (indicare _____) _____ l'organizzazione di volontariato è iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. 21/02/2005, n. 12 modificata dalla L.R. n. 8/2014; _____ la associazione di promozione sociale (APS) è iscritte al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L.R. 9/12/2002, n. 34 modificata alla L.R. n. 8/2014
<b>di assumere i seguenti impegni:</b>	
	ad avvalersi, per la realizzazione dello studio richiesto nel presente avviso, della eventuale collaborazione di soggetti o enti con esperienza e capacità documentata in materia;
	a concertare con la Regione i contenuti specifici della ricerca, le priorità e le modalità operative;
	a comunicare alla Regione entro i termini stabiliti le informazioni sull'andamento della ricerca che le consentano il monitoraggio dell'attività svolta per la realizzazione del progetto;
<b>allego</b>	
	nel caso di manifestazione sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato, copia della delega o documento attestante il poter di rappresentanza o di firma;

proposta progettuale dettagliata per la realizzazione dello studio richiesto nell'avviso sulla base di quanto descritto nello stesso al punto1., che comprenda le seguenti tematiche: descrizione della attività oggetto dello studio con indicazione dell'approccio metodologico che si intende utilizzare e seguire, delle attività da svolgere e da mettere in atto e dei risultati che si vuole ottenere; indicazione dei soggetti o enti che si intende coinvolgere per la predisposizione dello studio; illustrazione di eventuali studi, ricerche, formazione e consulenze svolte nel triennio precedente relative al tema oggetto dell'avviso e della eventuale applicazione delle proposte avanzate dallo studio di ricerca e sperimentazione ad interventi nel territorio regionale;
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI</b>		
COGNOME E NOME		
TELEFONO/CELLULARE	INDIRIZZO E-MAIL	PEC

Luogo e data \_\_\_\_\_, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
(Firmata digitalmente) (\*\*)

(\*\*) dal Rappresentante legale o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente

(\*)( riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:		Identificativo marca da bollo:	
--------------------------------	--	--------------------------------	--

Il bollo deve riportare la data anteriore o contestuale a quella di redazione della manifestazione di interesse. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. Nel caso di soggetto esente da bollo indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La copia cartacea deve essere esibita a richiesta della Regione

*Il/i sottoscritti dichiara/no altresì che la marca da bollo oggetto della presente non sarà utilizzata per altri adempimenti*

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'avviso di presentazione di manifestazioni di interesse approvato con la deliberazione di giunta regionale alla quale la presente appendice è allegata;

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per la finalità indicate nel soprarichiamato avviso specificato, ed in particolare per:

-istruire le manifestazioni di interesse pervenute per individuare un soggetto qualificato per la realizzazione di uno studio di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale nell'ambito del territorio regionale finalizzato a favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale pubblica;

-conservare e archiviare i dati ai fini di successivi ed eventuali controlli;

-conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica

#### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente individuata quali Incaricati del trattamento.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli

Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art.5, comma 2;

- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono **800-662200**, fax **051.4689664**, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/481

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 393 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi